

Vaccini: “Importanti per la salute come l’acqua potabile”

In questo momento di bufera e mentre i grandi media si occupano di rischio di epidemia di morbillo e di aumento di morti per complicanze (influenza...> anziani non vaccinati) mettiamo sul sito SNOPI 3 importanti documenti: la circolare applicativa del PNV 2017-2019, la lettera e il documento interassociativo dal titolo “I vaccini e le vaccinazioni”, un documento ufficiale firmato da molte associazioni e società scientifiche: Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SITL), Società Italiana Pediatria (SIP), Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG), Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP). Il lavoro è approvato dall’Istituto Superiore di Sanità, sottoscritto dall’Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Bologna e dall’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Bologna.

Le vaccinazioni hanno migliorato l’aspettativa e la qualità della vita come l’acqua potabile. “È una delle più grandi scoperte mediche mai fatte dall’uomo”. È questa l’espressione che la Sif, La Società Italiana di Farmacologia, utilizza per descrivere l’importanza del vaccino. Ma nello stesso tempo lancia un allarme: “Il benessere e la qualità di vita di cui godiamo oggi non sono più percepiti come traguardi della scienza ma come la scontata normalità anche dall’Occidente istruito”. La disinformazione, dunque, potrebbe mettere a repentaglio l’uso dei vaccini e i risultati raggiunti finora attraverso l’utilizzo. Dalla ricomparsa di malattie infettive gravi a complicanze

Il documento è strutturato in capitoli essenziali

1) I risultati ottenuti finora

In Italia, le malattie per le quali sono state condotte vaccinazioni di massa o universali nell’infanzia sono pressoché eliminate, come Poliomielite e Difterite, o ridotte a un’incidenza molto bassa, come Tetano, Epatite B, Haemophilus influenzae di tipo b. Per altre malattie, tipiche dell’infanzia, si è pervenuti a una veloce e costante incidenza grazie all’aumento delle coperture vaccinali, si tratta di Pertosse, Morbillo, Rosolia e Parotite. Dati alla mano, nei decenni, le vaccinazioni hanno permesso un aumento della speranza di vita e un aumento della qualità di vita quasi del 100%.

Secondo alcuni dati raccolti negli Stati Uniti, negli anni precedenti e successivi all’entrata in commercio dei vaccini è stato possibile constatare che Difterite e Poliomielite sono state completamente debellate, mentre la pertosse è diminuita dell’89% e il Tetano di 99 punti percentuali. Ma non è un dato scontato e l’attuale aumento dei casi di morbillo in Italia ne è una prova.

2) La vaccinazione protegge te e gli altri

Si tratta del cosiddetto *effetto gregge*: la vaccinazione non comporta benefici soltanto per l’effetto diretto sui soggetti vaccinati, ma anche in modo indiretto, fornendo protezione ai soggetti non vaccinati che hanno un basso rischio di essere contagiati da persone infette.

“Purtroppo – si legge nel documento Sif – va segnalato che negli ultimi anni si è assistito a un progressivo calo delle coperture vaccinali, sia nazionali che regionali, per singola malattia prevenibile. Si osserva, infatti, una flessione delle coperture vaccinali per vaccini contenuti nel vaccino esavalente (Poliomielite, Difterite, Tetano, Pertosse, Epatite B e Haemophilus influenzae), mancando pertanto il raggiungimento degli obiettivi di copertura

previsti”.

3) Invecchiamento della popolazione e malattie croniche

La popolazione europea sta invecchiando e questo comporterà un'augmentazione di alcune patologie croniche come diabete, tumori, malattie cardiovascolari e malattie neurodegenerative e saranno necessarie sempre maggiori risorse per garantire ai cittadini le migliori cure. E' necessaria quindi la valutazione sistematica delle vaccinazioni dell'adulto, per continuare a ottenere benefici concreti attraverso le strategie d'immunizzazione che includono anche le principali vaccinazioni nelle fasce di età più alte.

“La più lunga sopravvivenza – si legge nel documento - ha prodotto una popolazione di soggetti fragili che nel corso di malattie infettive vaccino-prevenibili possono più frequentemente presentare complicanze, o scompenso della patologia cronica sottostante, e la cui gestione clinica è complessa e si associa ad un ingente impegno di risorse umane ed economiche”.

4) Risparmi per il Servizio Sanitario Nazionale

La vaccinazione riveste un ruolo importante nell'ottica della sostenibilità dei Servizi Sanitari, in particolare nel contesto della crescente pressione sui loro bilanci. I vaccini generano risparmi evitando ricoveri, interventi medici, ricorso ai farmaci e infezioni nosocomiali. Lo studio più completo effettuato negli Stati Uniti sulle vaccinazioni pediatriche ha concluso *che, per ogni dollaro investito nella vaccinazione dei bambini, 3 e 10 dollari vengono risparmiati rispettivamente in costi diretti e costi sociali.* Oltre ad un favorevole impatto sulle risorse sanitarie, la vaccinazione contribuisce alla produttività, alla crescita economica ed alla sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale.

5) Controindicazioni alla vaccinazione

Esistono alcune situazioni che possono controindicare la vaccinazione. Le controindicazioni possono essere temporanee: si tratta di situazioni transitorie che escludono la vaccinazione solo per il periodo di tempo in cui sono presenti (*malattie acute con febbre di grado elevato vaccinazioni con virus vivi, quali MPR - morbillo-parotite-rosolia - e OPV - trivalente poliovirus orale, se nei 30 giorni precedenti è stato somministrato un altro vaccino a virus vivi terapia, in corso, con farmaci che agiscono sul sistema immunitario o con cortisonici ad alte dosi b*). Ci sono poi controindicazioni permanenti: è opportuno che al soggetto non vengano somministrati alcuni vaccini quando ha manifestato gravi reazioni allo stesso vaccino somministrato in precedenza o a suoi componenti, è affetto da alcune malattie congenite del sistema immunitario. È importante che eventuali patologie congenite o acquisite del sistema immunitario vengano accuratamente valutate caso per caso.

6) Effetti indesiderati delle vaccinazioni

Come tutti i farmaci anche i vaccini possono causare effetti indesiderati, ma questi sono, nella maggior parte dei casi, di lieve entità e transitori, consistendo per lo più in febbre e reazione infiammatoria nel punto di inoculazione che possono essere trattati con antinfiammatori ed antipiretici. Se le vaccinazioni non portassero alcun tipo di beneficio, sia su un piano individuale che collettivo, anche un solo evento avverso grave sarebbe

ingiustificabile e inaccettabile. *"Le vaccinazioni hanno invece consentito - si legge nel documento - di salvare milioni di vite e di prevenire innumerevoli casi di malattie e di complicazioni, tanto nei Paesi industrializzati quanto in quelli in via di sviluppo"*.

7) I numeri della copertura vaccinale in Italia : attenzione ai decrementi !

In Italia, le coperture vaccinali (CV) a 24 mesi contro poliomielite, tetano, difterite, epatite B e pertosse che fino al 2013 superavano il 95%, negli ultimi due anni sono scese al di sotto di tale soglia. Rispetto al 2000-2012, nel periodo 2012-2015 si evidenzia un decremento di tutte le coperture vaccinali, più accentuato per Morbillo-Parotite-Rosolia (MPR). Sebbene il decremento sia ancora limitato, la riduzione delle coperture vaccinali che si è registrata negli ultimi 3 anni può portare alla creazione di sacche di persone suscettibili con conseguenze gravi a causa della perdita dei vantaggi della "immunità di gregge".

Anche per malattie attualmente non più presenti in Italia, come polio e difterite, esiste il rischio di riemergenza di nuovi casi. *"In questo contesto - scrivono gli esperti - appare di cruciale importanza una comunicazione corretta e pianificata accuratamente, basata su evidenze e dati confermati, che punti al coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, dai medici ai cittadini, senza dimenticare l'importante ruolo dei medici di medicina generale e dei pediatri come mediatori fra le istituzioni sanitarie e la comunità"*.

Il documento dedica un intero capitolo alla spiegazione di tutti i vaccini attualmente disponibili, ai modi e tempi di somministrazione. È possibile per questo consultare il Calendario delle Vaccinazioni che comprende tutte le vaccinazioni utili per la prevenzione delle malattie infettive in tutte le fasce di età della vita, dall'infanzia all'età adulta e anziana.

Gli obiettivi di copertura vaccinale implicano un sforzo organizzativo diversificato : personale , standard, accessibilità, linguaggio e capacità di mediazione e comunicazione tra fasce di scetticismo, fake-news e bufale..

Insomma , leggere , studiare e diffondere-